Anno VII. Udine — Venerdì 30 Agosto 1889. N. 207.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . „ 8
Trimestre . . . . „ 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 5 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Col 1.° Settembre

si aprirà un nuovo abbonamento al *Friuli* ai prezzi segnati in testa del Giornale.

I Signori Abbonati che si trovassero in arretrato, sono pregati a voler mettersi in regola al più presto possibile.

L'Amministrazione.

Le Commedie della Politica

Adesso che lo scioano Maconnen è stato ricevuto, insieme ai *dignitari* del suo seguito, con grandi onori al Quirinale, e che nel suo discorso in lingua amarica ha assicurato il Re Umberto, che Menelik il nuovo negus d'Abissinia chiese all'Italia l'alta sua protezione, — noi possiamo chiamarci arcicontenti, perchè soddisfazioni di simil genere accadono di rado anco alle grandi nazioni.

Che se anche dopo la cerimonia della presentazione, gli scioani furono lautamente serviti di bevande ghiacciate e di sciampagna, e a quel che dicono i giornali, si fecero di *molto onore*, il popolo paghi di buona voglia il conto, pensando che la sete è un bisogno imperioso della natura umana, e vuol essere soddisfatto. E trattandosi di un nipote di Menelik, re dei re, figurarsi poi, se quella sete, non meritava di venir cacciata via a furia di sciampagna. Forse in omaggio alla triplice alleanza, veramente, non è stato affatto corretto il far servire agli illustri ospiti neri, vino francese; ma ad ogni modo quel che è fatto è fatto, e non se ne parli più.

Bene la triplice alleanza fu eroicamente tutelata a Geneva, martedì sera, in occasione che gli operai di varie associazioni di quella città, partivano per Parigi, quando la folla che gli accompagnava, si permise di gridare *Viva Trento e Trieste!* O per essere più esatti, non da tutta quanta la folla, ma da una voce infantile partì il grido *abbominevole* che suscitò gli epici furori della polizia, che per quel grido sciabolò a dritto e a rovescio uomini, donne e bambini.

D'or in avanti non sarà permesso di gridare che: *Viva l'Austria*, e le guardie di Questura, avranno ordine di battere a quel grido, le mani!

Oh le commedie della politica, tristi commedie che non fanno ridere no, ma sussultare di indignazione.

Onore al popolo di Roma che alla vista degli inviati di Menelik, ha creduto bene di fischiare. Ha fischiato una commedia balorda, e ha esercitato con ciò un suo diritto.

È il diritto, che secondo Boileau, si acquista alla porta del teatro, dal momento istesso che si si reca a comperare il biglietto per assistere alla rappresentazione.

E chi è che paga tutti questi spettacoli di grande politica ad *usum* Crispi, se non il popolo italiano?

ms.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il Re e il Principe a Monza.

Il Re e il Principe di Napoli ossequiati alla Stazione dai ministri e dalle Autorità partirono iersera alle 11 per Monza.

Un Consiglio di ministri.

Iermattina dopo la consueta relazione al Re, si tenne consiglio di ministri sotto la presidenza del Re.

Mancavano Boselli, Giolitti, Lacava.

Il Consiglio durò fino al tocco.

Credesi che sia discusso appunto intorno al trattato fra l'Italia e Menelik dopo la consueta relazione sugli affari in corso.

La legge sanitaria.

Il Re ha firmato il decreto pe l'applicazione della nuova legge sanitaria.

Perchè i Vescovi delle Puglie si astennero dal visitare il Re.

I vescovi della Puglie si astennero di visitare il Re e rendergli le onoranze dovutegli.

Su questo contegno del tutto antiliberale si fecero subito i più vivaci commenti.

Oggi il *Fanfulla* scrive che la astensione dipese da antiche istruzioni che consigliano i Vescovi a tenersi lontani da qualsiasi atto che significhi adesioni a fatti compiuti.

Il *Fanfulla* però aggiunge che tale divieto non ha valore per il Piemonte e per il Lombardo Veneto.

Gli Scioani in giro per Roma.

Gli Scioani rimasti a Roma jeri l'altro visitarono la Basilica di San Pietro e varii monumenti, dei quali si mostrano entusiasti.

Il popolo li guardava con curiosità, ma nessun inconveniento si ebbe a deplorare.

Gli scioani alle grandi manovre di Gallarate e Somma.

Ieri provenienti da Roma furono di passaggio alla stazione di Milano l'ambasciator Makonen cogli altri membri della missione scioana che ripartirono subito dopo, per Gallarate e Somma per assistere alle manovre che hanno luogo in quel campo.

Erano accompagnati dal conte Salimbeni, da un capo-sezione degli esteri, e da un generale messo a disposizione degli Scioani dal Ministero della guerra.

Alla stazione si trovarono i rappresentanti della Prefettura del Municipio, del Comando della divisione, e qualche altro personaggio più che per altro per curiosità.

Le fortificazioni di Messina.

Il Contrammiraglio Corsi è partito per Messina per esaminare le fortificazioni già costrutte e quelle che vi stanno costruendo.

Si osserva che questa visita sia una conseguenza del viaggio Reale.

Per l'arrivo a Monza dell'Imperatore e dell'Imperatrice di Germania.

L'Imperatore e l'Imperatrice di Germania arriveranno a Monza il 15 ottobre e vi si fermeranno cinque giorni.

Il 20 ottobre saranno a Genova dove si fermeranno un giorno e si imbarcheranno nell'yact tedesco "Hohenzoller„ per Napoli, dove rimarranno tre giorni.

A Genova per l'arrivo dei Sovrani di Germania si troverà la squadra tedesca.

L'Imperatore e l'Imperatrice viaggiano in forma privata.

Il "Gottardo„ di ritorno da Massaua.

Napoli 29. È arrivato stamane il piroscafo "Gottardo„ da Massaua, con ottocento soldati che tornano in Italia, dopo aver terminato il loro servizio in Africa e sono già rimpiazzati da altri.

La salute di tutti è soddisfacente.

Il "Gottardo„ aveva a bordo anche l'elefante, i quattro cavalli di razza galla e i 16 muli che re Menelik, oltre agli altri doni, invia a re Umberto.

Fucilate contro una pattuglia di carabinieri in Sardegna.

Sassari 29. A Bitti, la notte scorsa furono sparate due fucilate contro una pattuglia di carabinieri, comandata dal brigadiere.

Un carabiniere, certo Pradella, fu ferito.

Una palla sfiorò l'occhio destro del brigadiere che rimase illeso.

COSE D'AFRICA

A proposito della fucilazione di un abissino.

Nei passati giorni, fece il giro dei giornali la notizia che essendosi presentati al nostro posto di Ghinda, in Africa, tre messi di ras Alula intimando agli italiani di sgombrare immediatamente Ghinda e ritirarsi a Saati i tre messi furono tradotti all'Asmara davanti al generale Baldissera, il quale dopo averli ricevuti ed ascoltati, avrebbe ordinato che se ne fucilasse uno e gli altri due, colle mani legate dietro la schiena fossero rimandati al ras con incarico di dirgli che il generale Baldissera era all'Asmara con tremila uomini e che, se ras Alula voleva venirlo a trovare, egli lo attendeva.

Ora il *Panaro* di Modena, giunto ieri l'altro, scrive:

" Però noi siamo in grado, per informazioni avute *direttamente* da Massaua per parte di persona degna di fede, di assicurare che le cose avvennero invece nel modo che segue:

« Prima di tutto non è esatto che i tre abissini fossero inviati da ras Alula. Erano invece tre spioni scoperti ed arrestati dalle nostre pattuglie.

« In secondo luogo il generale Baldissera ordinò la fucilazione di uno dei tre pel fatto che questi aveva, con un coltello, tentato di uccidere uno dei nostri soldati.

" Resta vero soltanto che gli altri due abissini furono dal nostro comandante rimandati legati a ras Alula.

Non protettorato, ma appoggio morale dell'Italia sull'Abissinia.

L'*Opinione* parlando del protettorato dell'Italia sull'Abissinia, di cui si è discusso in questi giorni, crede si debba intende "appoggio morale», e non protezione vera e propria nel senso e nella forma di quella esercitata dalla Francia su Tunisi.

Il *Diritto* invece si augura che il protettorato sia proprio effettivo, perchè così potrà avere una influenza benefica e grande sulla prosperità della colonia nel Mar Rosso.

Per la solenne incoronazione di Menelik.

Il *Diritto* dice che alla solenne incoronazione di Menelik a Negus Neghesti dell'Abissinia, il Governo italiano manderà una missione di generali ed ufficiali scortata da truppe regolari.

ALL'ESTERO

I francesi agli italiani che si recano a Parigi.

Marsiglia 29. Il Consiglio municipale ha votato la somma di lire 500 per la commissione del ricevimento degli italiani.

A Tolone dove questi arriveranno oggi si preparano pure loro grandissime accoglienze.

Nizza 28. Ci fu una simpatica dimostrazione al passaggio della delegazione operaia italiana che si reca a Parigi.

Si pronunciarono discorsi patriottici.

Fortificazioni francesi al confine.

Annunciano da Parigi che la Francia continua a premunirsi contro fantastici attacchi da parte dell'Italia.

Presto si comincerà la costruzione di un campo trincerato a Grasse, a poca distanza dal confine, e verranno ultimati gli studi per la costruzione di altre batterie a Lansleburg, in vicinanza di Modane.

Il Governo francese ha pure deciso di trasportare da Tolone a La Sarrée gli acquartieramenti della fanteria di marina.

A Roma si ritiene che queste nuove misure militari si sono prese in seguito alle notizie dei giornali nostri circa i lavori militari sulle Alpi da parte dell'Italia.

Scioperi terminati e scioperi che continuano.

Londra 29. Lo sciopero degli scaricatori di carbone e dei carrettieri è terminato. Lo sciopero degli operai dei Docks continua. L'associazione dei mercanti decise che se lo sciopero non terminerà oggi prenderebbero gli operai alle condizioni che domandano.

Anche i tipografi!

Londra 29. Duemila operai tipografi scioperarono.

Gli armamenti della Serbia.

Belgrado 29. Il ministro dei lavori pubblici, dietro urgente domanda del ministro della guerra, ordinò che pongansi immediatamente i doppi binari suppletori alle stazioni ferroviarie per assicurare i trasporti militari importanti.

Malgrado le smentite ufficiali grande attività continua ad esservi nelle requisizioni dei cavalli e delle vetture e generalmente in tutto quanto riguarda il ministero della guerra.

Un proclama del governatore di Candia.

Candia 29. Chakir pascià pubblica un proclama invitando le popolazioni dell'interno dell'isola ad accogliere bene le truppe che vi verranno mandato, e proibendo il porto d'armi.

La tranquillità continua.]

L'uccisore del marinaio italiano fu tradotto a Canea.

TELEGRAMMI

Londra 29. Gladstone partirà lunedì per Parigi.

Parigi 29. Il deputato Thiessè fu rimesso in libertà.

Madrid 29. La squadra italiana è sempre ancorata a Cadice.

Parigi 29. Si annuncia con insistenza il prossimo arrivo di Boulanger a Parigi.

— Si preparano dimostrazioni antimonarchiche agli operai italiani condotti da Albani e Fratti.

— Si smentisce che Carnot sia intenzionato di pubblicare un manifesto avanti le elezioni.

— A Tolone Fratti dichiarò che qualunque cosa avvenga la democrazia italiana combatterà a lato della francese, opponendo l'alleanza dei popoli a quella dei re e dei preti.

È notevole che all'arrivo dei delegati del partito rivoluzionario italiano trovossi il sottoprefetto che diede il benvenuto ai rivoluzionari.

IN GIRO PEL MONDO

Il romanzo di un contadino dalmato arricchito in America.

Pare un romanzo della vecchia maniera, e lo racconta così il *Piccolo* di Trieste di ieri:

Vent'anni fa un povero contadino di Ragusa, stanco della lotta difficile per la esistenza, avvilito di non poter dare da mangiare quotidianamente alla moglie, abbraccia un ardito divisamento: Correre alla ventura.

Abbandonare la infocata terra paesana, rinunciare alla grande poesia del tramonto dalmata, in quella quiete, dove nel sospiro malinconico della *Serba*, confusa alla patetica canzone chioggiotta, il contadino dalmata s'ubbriaca di poesia — lasciare la moglie alla quale, se pure per costumanza e per uso *schiava*, è legato da grandissimo amore — abbandonare tutto ed andare in America — là dove la fortuna sorride agli onesti e stringe affettuosa la mano ai forti lavoratori.

Il contadino prima di partire si raccomanda ed affida la moglie al prete del luogo. Alla moglie lascia un piccolo pezzo di terra e l'appoggio del sacerdote.

La moglie non si dispera, non piange, perchè la donna dalmata non ha nè lagrime nè sospiri, ma di notte, in chiesa davanti all'altar maggiore fa giurare al marito che si ricorderà eternamente di lei, che un giorno, cambiatesi le circostanze, ritornerà in patria, che nel frattempo non la lascierà morire di fame.

Così partì il povero uomo con pochi baci, ma con molte preghiere.

Le vicissitudini del contadino sono troppo lunghe, troppo simili a quelle di cento altri per narrarle qui. — Lavorando assiduamente seppe metter assieme un bellissimo patrimonio: cinquantamila fiorini. — Fin dal secondo anno egli rimetteva al prete dai 40 ai 60 fiorini al mese, perchè questi li consegnasse alla moglie. Il prete invece teneva per sè quasi tutto l'importo e non consegnava alla povera donna che cinque fiorini al mese.

La truffa scandalosa durò 15 anni. Infine il prete ebbe timore che tornando il contadino si scoprisse la frode; per evitare una catastrofe, spedì al marito una falsa fede di morte della moglie ed a questa, povera analfabeta, una carta da lui redatta, che avrebbe dovuto essere la dichiarazione delle autorità, con la quale le si notificava la morte del marito. — Il prete intanto prese il largo.

Naturalmente il dolore fu più forte per la povera donna che si vide mancare l'aiuto piccolo, ma regolare, dei cinque fiorini al mese e con la partenza improvvisa del prete il santo conforto spirituale.

Il marito invece, ancora robusto si confortò presto e pensò di ammogliarsi con una americana.

Era abbastanza ricco e con un buon matrimonio, arrotondò il suo patrimonio. La sua vita scorreva felicissima: ebbe due bellissimi figli: due angioletti biondi; quando la torre Eiffel, la grande Esposizione di Parigi lo tentò e volle ritornare in Europa.

Detto fatto s'imbarcarono, visitarono l'Esposizione, stettero tre mesi a Parigi, passarono per Vienna, rimasero quindici giorni a Trieste poi il contadino sentì un grande desiderio di vedere il suo paese, la sua Ragusa che lo aveva veduto povero e lo avrebbe riveduto ricco, felice. Poi voleva anche compiere un tributo pietoso d'affetto: visitare una tomba.

La notizia si sparse tosto per Ragusa; un contadino raguseo arricchitosi in America ritornava in patria.

Intanto la povera prima moglie viveva di carità, approfittava dell'arrivo dei vapori del Lloyd, per ottenere dai forestieri il misero soldo che la sfamava.

E quando il contadino arricchito, col cuore a sussulti, con l'animo in orgasmo, giunse a Ragusa, la prima persona in cui s'imbattè, fu una donna che ginocchioni implorava la carità. La voce non gli torna nuova, la fisonomia, benchè alterata dai patimenti gli risveglia una quantità di ricordi; le domanda del suo essere ed essa meravigliata risponde: — le domanda del prete, ed ode che esso è fuggito. Il sangue viene ad offuscargli la vista, prevede una tremenda disgrazia...

Il procuratore di Stato di Ragusa a cui venne data parte del fatto spiccò tosto mandato d'arresto contro il prete, che arrestato vicino a Corfù ed ottenuta la estradizione da quel governo, venne ier l'altro ammanettato e condotto dai gendarmi nelle carceri di Ragusa, e la prossima Corte d'Assise lo giudicherà.

Il Tribunale — a quanto si dice annullerà il secondo matrimonio, obbligando però il contadino a mantenere la seconda moglie ed i figli.

Come si vede è un dramma pieno d'interesse Ed è singolare che in quegli episodi lugubri che si svolgono in Dalmazia, la parte del protagonista sia assunta, ben di sovente, da un prete croato.

BOULANGER A LONDRA

Il corrispondente della *Piemontese* manda i seguenti particolari sulla vita che conduce a Londra il generale Boulanger.

" L'alloggio che occupa il capo del partito nazionale revisionista è grande ed elegante, ma non sfarzoso. Il pianterreno è tutto occupato dai suoi uffici particolari e da quelli di segreteria. Entrando, vi trovate in un'anticamera che mette, a destra, al salone di ricevimento e da questo al suo gabinetto di studio; a sinistra, allo scalone che porta al piano superiore, dove ci sono le camere da letto, pranzo, ecc. di fronte, alla sala d'attesa e da questa agli uffici di segreteria e di amministrazione.

La saletta d'aspetto è arredata con un certo buon gusto, ma vi trovo una dissonanza di stile fra i mobili ed i panneggiamenti. In mezzo c'è un tavolo su cui ammonticchiati alla rinfusa, trovo giornali boulangisti e ministeriali, opuscoli e fotografie, buste di lettere e foglietti da taccuino sciupati i quali tradiscono la frequente presenza di giornalisti; difatti fra le persone che attendono ce ne sono due.

Noto ancora una signora belloccia e giovanissima, arrivata dopo di me ed entrata con un'aria di padronanza, la quale dice chiaro che non per la prima volta varca la soglia del 51... Un "gommeaux„ che siede nell'angolo opposto ha il suo da fare a svaporare col fazzolettino di battista la immancabili caramella, e mettersi ogni due secondi a posto la punta di un baffetto che s'intesta a pendere in basso, ed a sbirciare ogni tanto la signora "dalla padronanza„.

Ogni minuto la porta che mette agli uffici si apre per dar passo a camerieri in coda ed a frettolosi signori in "redingote„, che entrano, escono, affannati, senza curarsi di noi, con dei fasci di lettere, di giornali, di piccoli pacchi, o per dare un ordine. Pare un Ministero, e v'accerto che un bel traffico ci deve essere là dentro.

Il salone dove riceve è molto vasto e molto ben arredato, ma chiuso in una quasi penombra, che, pei primi secondi, a me, che venivo dalla luce viva, non lasciò ben scorgere i lineamenti del generale.

Nessuno, a vederlo, dalla tranquillità d'animo che ha, o che, quanto meno, sa benissimo ostentare, direbbe che quest'uomo si trova sotto il peso di una grave condanna. Da quando lo vidi ultimamente alla Camera mi pare perfino ingrassato.

Parlando il generale ha un gesto frequente e vibrato; si scalda per un nonnulla, e ad ogni frase vi guarda scrutandovi quasi a conoscere l'effetto che le sue parole vi fanno.

Quando gli toccai il tasto dei suoi nemici e della condanna, diede un'alzata di spalla e mi buttò fuori con disprezzo quel: " Je m'en moque„. Però le orecchie ed il collo taurino gli si fecero rossi come di bragia, e capii che tutta questa tranquillità d'animo e questo infischiarsene ha la sua parte di artificiale „.

Le case reali in Europa

Secondo gli ultimi rapporti ufficiali, vi sono ora in Europa 27 famiglie con 459 membri maschi.

Di questo 27 famiglie non meno di 18 sono tedesche, cioè: Hohenzollern, Wittelsbach, Wettin, Würtemberg, Hessen, Macklenburg, Holstein Anhalt, Schwarzburg, Reuss, Schaunburg, Lippe, Waldeck, Habsburg-Loraine, Welf, Nassau, Lichtenstein; sei sono romane o latine, cioè: Borboni, Savoiardi, Braganza, Monaco, Bonaparte ed i Bernadotti: due slave, cioè: gli Obrenowitch, ed i Njènosh; ed una è turca cioè la famiglia degli Osman.

La preponderanza della dinastia tedesca è sempre più grande, poichè delle 41 famiglie che attualmente occupano i troni, essa è legata con 33. Di queste 22 sono nell'impero tedesco, ed 11 negli altri Stati, cioè: Austria-Ungheria, Russia, Inghilterra, Danimarca, Olanda, Belgio, Portogallo, Rumania, Bulgaria, Grecia e Lichtenstein.

La dinastia romana occupa soltanto 5 troni, cioè quelli d'Italia, Spagna, Brasile, Monaco, Svezia e Norvegia.

La dinastia slava si trova soltanto nel Montenegro e nella Serbia.

La religione di 11 di queste dinastie è *eminentemente* protestante, di cinque altre, il gran numero dei membri sono pure protestanti.

Le dinastie romane sono tutte cattoliche eccetto quelle dei Bernadotte nella Svezia-Norvegia che è protestante.

Sono pure cattoliche tre dinastie tedesche; gli Habsburg-Lorraine, i Wittelsbach, ed i Lichtenstein.

Il più anziano dei 41 reggitori delle case d'Europa è il re di Olanda, nato nel 1817; cinque hanno più di 70 anni; fra questi havvi il re di Danimarca; dieci variano fra i 60 e i 70, cioè; i reggitori d'Inghilterra, Vürtemberg, Brasile, Sassonia ecc.; dieci fra i 50 e i 60, cioè: i regnanti di Svezia, Austria Belgio, Portogallo ecc.; nove fra i 40 e i 50 cioè: Rumania, Turchia, Italia, Russia, Grecia, Montenegro, Baviera, ecc. due tra i 30 e i 45, cioè: i regnanti di Serbia e Schwerin; uno fra i 20 e i 30, cioè il principe di Bulgaria.

L'imperatore di Germania varcò ora i 30 anni.

Il Re di Spagna non ha più di tre anni. Il più vecchio dei reggitori d'Europa è la regina d'Inghilterra che ascese al trono nell'anno 1837.

Giudizio d'un Imperatore

sull'abbiezione delle Corti

Nelle *Memorie di Aksakoff*, di prossima pubblicazione, si trova anche una lettera dello czar Alessandro III datata 22 maggio 1866 — quando non era ancora al potere — e che ci sembra valga la pena di pubblicare.

Ecco la lettera:

" *Mio amato amico Aksakoff*,

" Devo nuovamente ripetervi che io non sono affatto contento della mia posizione. E se è troppo splendida per il mio carattere, al quale piace soltanto la tranquillità e la vita di famiglia. La vita della Corte non è adattata per me. Io soffro giornalmente per l'obbligo che ho di dover trattare con gli uomini della Corte. Ma non posso abituarmi a giudicare a sangue freddo la loro miseria morale.

" *E tutto ciò succede soltanto per* ottenere delle distinzioni esteriori che, secondo il mio parere, non valgono un centesimo. Io mi sento infelice in mezzo a questa società, tra questi uomini, che io non potrei tollerare se fossero servitori.

" Eppure, ahimè, essi ricevono le più alte cariche dello Stato. In una parola dilettissimo mio, devo convenire che con la morte di mio fratello ho perduto qualche cosa d'indicibile. Io non mi sento per l'alta missione destinatami dalla sorte, poichè se già il carico di successore al trono mi sembra insopportabile, quanto più grave mi sarà quello che dovrò portare in un prossimo avvenire.

« Questo, o diletto amico, è il segreto che già da lungo tempo voleva comunicarvi; ritengo superfluo di pregarvi di non rivelarlo a nessuno chè voi ben comprendete quanto ciò potrebbe costarmi.... „

IL VOTO DI KOSSUTH

Il venerando patriotta ungherese Luigi Kossuth è partito per le terme di Valdiari.

Furono ad ossequiarlo il sindaco Bocca l'on. Galimberti e l'avv. Vineis

La conversazione si protrasse a lungo. Il generale parlò con entusiasmo di Mazzini e Garibaldi e fece voti che presto venga dissipato il malinteso tra la Francia e l'Italia, nazioni sorelle.

DALLA PROVINCIA

Consiglio Comunale sciolto. È stato sciolto il Consiglio Comunale di Palazzolo dello Stella.

Morte improvvisa. A Sesto al Reghena certo Morassut Giacomo, era in discordia con un suo vicino per motivi d'interesse.

Il Sindaco si propose lodevolmente di conciliarli; a tal uopo, li chiamò al Municipio, perchè gli esponessero le loro ragioni.

Ad un tratto il Morassut s'abbandonò su una sedia, colto da male repentino. Si corse per un medico il quale gli operò un salasso; ma tutto fù inutile, perchè dopo pochi momenti, il Morassut cessava di vivere.

(*Noncello*).

Baruffa e ferimento. A Remanzacco i nominati Virginio Antonio e Carniello Giuseppe, per futili motivi; attaccarono briga e si ferirono reciprocamente con coltello, riportando il primo, ferite guaribili in giorni 30 ed il secondo guaribili in giorni 10.

Minaccie di morte. Con lettera anonima diretta alla Giunta municipale di Mortegliano, vennero fatte minaccie di morte al Sindaco Lavani Carlo, all'Assessore anziano Tomada Giov. Batt. ed al Segretario e vice-segretario Meneghini Giovanni e Di Martin Vincenzo.

CRONACA CITTADINA

La festa annuale della Società operaia generale sarà celebrata domenica otto settembre colla dispensa dei premi agli allievi della Scuola d'arti e mestieri e con la dispensa di sussidi sul fondo opere di beneficenza ai soci bisognosi che abbiano percepito l'intero sussidio stabilito dallo Statuto.

Era stata anche ideata una gita a S. Daniele col tramvia, ma siccome questo non verrà esercitato per quella giornata, così si è dovuto abbandonare il pensiero.

Invece si cerca ora dalla Direzione della Società di gettare le basi di una gita a Cividale nella domenica susseguente 15 settembre, nel qual giorno la Consorella cividalese festeggia il 20° anniversario della sua fondazione.

È fuori di dubbio che in questa circostanza la gita riuscirà oltremodo attraente e che i nostri operai riceveranno dai colleghi cividalesi un'accoglienza degna della cortesia che già colà si ebbero in altra consimile occasione.

Di ciò si ha ogni certezza ricordando quanto il *Forumjulii* scriveva nel caso che questa progettata gita avesse effetto, come non ne dubitiamo.

La corsa di ieri. Alla corsa di ieri i palchi erano affollati; non così il Giardino e la riva.

Però la corsa di dilettanti in partita obbligata, fu assai interessante perchè, invece di tre prove si dovettero farne sei, mantenendosi sempre viva la gara fra i corridori. All'ultima prova annottava.

Cinque cavalli furono in partenza, e cioè: "Natalia„ del sig. Fruttuoso Centanin di Monselice, "Patriotta„ del sig. Guelfo Magrini di Filo di Ferrara, "Leda„ di detto sig. Centanin, «Pino„ del sig. Edoardo Giusti di Codroipo, e "Conte Verde„ del sig. Luigi Facini di Magnano.

Nella prima prova arrivarono: I "Patriota„ II "Natalia„, III "Conte Verde„, IV «Pino„ e V "Leda„, distanziata.

Nella seconda prova arrivarono: I "Natalia„, II "Conte Verde„, III «Patriotta„, IV "Pino„ distanziato.

Nella terza prova arrivarono: I "Natalia„, II "Conte Verde„, III «Patriotta„.

Nella quarta prova arrivarono: I "Patriotta», II "Conte Verde», III «Natalia„.

Nella quinta prova arrivarono: I "Conte Verde„, II "Patriotta, III "Natalia„.

Nella sesta ed ultima prova arrivarono: I "Natalia», II "Conte Verde„, III «Patriotta„.

Per cui il primo premio di L. 400 e metà delle entrature venne conferito a "Natalia„, il secondo premio di L. 300 e metà delle entrature a "Patriotta„, il terzo di L. 200 a "Conte Verde„; il quarto premio di L. 100 venne ritirato, essendo distanziato "Pino„ nella seconda prova.

A spiegazione poi del perchè fu conferito il secondo premio a "Patriotta„ anzichè a «Conte Verde», si è che «Patriotta» arrivò primo in due prove, mentre il "Conte Verde„ arrivò primo una sol volta.

Però il pubblico riconobbe che questo cavallo è assai corridore e più forse di tutti quelli che corsero ieri.

* * *

Risultato del Totalizzatore:

Biglietti venduti 324	L. 648.—
Società Pubblici spettacoli e Congregazione di Carità	» 82.40
Distribuite	L. 565.60

A proposito di un premio. Sopra altro periodico cittadino abbiamo visto esprimere il desiderio di sapere se o meno la Società dei pubblici spettacoli estrarrà a sorte fra i suoi affigliati un cavallo od uno o più oggetti di valore, come prescrive l'art. 20 dello statuto.

A questo proposito sappiamo che la rappresensanza intese sempre di soddisfare in un modo o nell'altro a quella disposizione statutaria.

Siccome però le corse in quest'anno si protraggono sino al primo settembre, la rappresentanza stessa ritiene di attendere la fine di esse per vedere su quali proventi possa far calcolo e quindi provvere al disposto dell'art. 20 succitato nel miglior modo possibile.

Nostra corrispondenza. Da Cividale abbiamo ricevuto una interessante corrispondenza che per difetto di spazio pubblicheremo domani.

A proposito di un duello e di una corrispondenza. Eravamo stati informati anche noi del duello ch'ebbe luogo giorni sono in un luogo suburbano della Città, fra l'egregio direttore dell'*Indipendente* sig. Regio ed il sig. Matcovig, redattore del *Mattino*, di Trieste.

E se non ne abbiamo fatto cenno fu solo per un mero riguardo verso uno stimato collega nostro.

Se non che una corrispondenza triestina pubblicata sul *Giornale di Udine* di ieri, e che discorre appunto dell'avvenuto duello, ci offre occasione a rettificare un'importante errore di fatto, che essa contiene.

In quella corrispondenza, accennando ai giornalisti di Trieste, è detto che il sig. Matcovig fu un ex garibaldino, e dei pari un certo Finzi vien creduto tale.

Ora, noi sappiamo da fonte ineccepibile che nè l'uno nè l'altro si procurar no l'onore di combattere fra le gloriose fila garibaldine.

Ciò in omaggio alla verità, e perchè sia dato ad ognuno quel che gli spetta.

Teatro Sociale. La cronaca teatrale di iersera si risolve a registrare un vero e continuo trionfo della signorina Isabella Meyer.

Appena presentatasi nel primo atto *venne salutata da un fragoroso applauso* e dopo il primo atto, evocata al proscenio, mentre dall'alto piovevano epigrafi, sonetti e fiori. Venne regalata dalla Presidenza del teatro di un *bouquet monstre* con fettuccia ricamata in oro.

Dopo il secondo atto si offersero alla distinta artista fiori, ceste, cuscini e portaritratti, e fu continuamente applaudita e festeggiata.

Dopo il terzo atto ancora poesie e fiori.

All'atto quarto favvi vero entusiasmo e la signorina Meyer dovette replicare fra gli applausi l'*Ave Maria*. Allora gli furono offerti molti regali di valore e l'Impresa le presentò una splendida cesta di fiori.

Le chiamate al proscenio furono numerose e la signorina Meyer non sapeva come dimostrare al pubblico la sua gratitudine per l'accoglienza avuta, veramente eccezionale.

Stampiamo l'epigrafe e l'anacreontica che, in onore della signorina Meyer furono distribuite iersera:

MENTRE
SULLA SCENA FIERI SEN PASSANO E TREMENDI
OTELLO E LE SUE FURIE
TU CANDIDO FIOR DI NINFEA
PARI ALLA GHITA DEL MAGO TEDESCO
GEMI SUL TUO FATO BEN CONSCIA
CHE UN DETTO TUO UN TUO SGUARDO
RICONDUCE
A TE
LE PIÙ SPONTANEE SIGNIFICAZIONI
DELL'AMORE DELLA SIMPATIA
NELLA SERATA D'ONORE
DI TE DESDEMONA SOAVE
ISABELLA MEYER
DI TE PROTEO DELL'AMORE FORMA DEL CUORE
INTERPRETE FEDELISSIMA
I GENEROSI S'ALZANO
E FREMONO E PIANGONO CON TE
PUR SAPENDO
DI SOGNARE E DI PIANGERE
L'ARTE S'È FATTA CARNE

UDINE 29 AGOSTO 1889

A
ISABELLA MEYER
NELLA SERATA D'ONORE
AL TEATRO SOCIALE DI UDINE

Anacreontica

Ti udimmo! e al fascino
Del Tuo soave canto
Vinti, ammaliati gli animi
Quasi in etereo incanto,
Te proclamàro unanimi,
Reina dell' Otel.

So l'alma Roma, Modena,
E la Città de' fiori
Sulle lor scene splendide
Ti cinsero di allori,
Anche la gentil Udine
Ti leva su nel ciel.

Con la tua voce angelica
Rapisci i cuor, le menti;
Con arte insuperabile
Or molci ed or sgomenti,
Al pianto, al riso, all'estasi
Leghi di tutti i cor.

Tra i mille e mille applausi
Degni dal tuo gran merto,
Accogli lieta, o Egregia,
Di ammirazione il serto,
Che Ti offre il coro civico
De' scenici cantor.

Udine, 29 agosto 1889.

Società Corale Mazzucato.

Anche gli altri artisti furono applauditissimi; il cav. Brogi dovette replicare l'*Addio sante memorie*, ed il cav. Fumagalli il *Credo*.

* * *

L'Impresa dispiacente ci prega far noto al rispettabile pubblico che per deficienza di forza alla macchina dell'officina elettrica, l'illuminazione non potè ieri sera essere al completo, come annunciata.

* * *

Domani, sabato, penultima rappresentazione dell'opera *Otello*.

Ingresso alla platea e palchi	L. 3.—
Id. id. pei militari di bassa forza e sott'ufficiali	» 1.—
Id. id. pei ragazzi	» 1.50
Id. al loggione	» 1.—
Poltroncina in platea	» 4.—
Scanno	» 2.—

Le sedie in galleria sono libere.

Gli impiegati nelle Intendenze. La *Gazzetta ufficiale* pubblica un decreto nel quale si stabilisce che gli impiegati di ultima classe nella carriera della ragioneria delle *intendenze di finanza*, devono essere sempre conferiti per concorso.

Bastone smarrito. Ieri a sera in Giardino grande e precisamente nel Casello rimpetto la Birraria Piani, venne dimenticato un bastone.

L'onesto trovatore portandolo in via Villalta n.7 riceverà competente mancia.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Agosto 29	ore 9a.	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 30 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	758 8	757 8	757.2	756 9
Umid. relat.	67	44	50	58
Stato d. cielo	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	NW	—	—
Vento (vel. kilom	0	1	0	0
Term. centig	18.6	22.4	20.1	21.3

Temperatura { massima 23 5 / minima 11,6

Temperatura minima all'aperto 10 3

Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell' Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 29 agosto 1889:

Probabilità:

Venti settentrionali piuttosto forti nell'Adriatico — da deboli a freschi altrove — cielo generalmente sereno — mare agitato canale di Otronto.

Jeri, alle ore 12 merid., dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

Maria Cantoni nata **Buifoni**

nell'età d'anni 76.

Le figlie Caterina ed Anna ed i congiunti partecipano il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

Udine 30 agosto 1889.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 5 pom. nella parrocchia del SS. Redentore, partendo dal suburbio S. Lazzaro.

Concorso Agrario Regionale in Verona. A Verona si lavora febbrilmente per dare splendida ospitalità al Concorso Agrario Regionale, che si aprirà l'8 settembre prossventuro.

I lavori sono ormai avanzatissimi — la Commissione Ordinatrice, le sub-Commissioni, i cittadini tutti centuplicano la loro abituale e intelligente attività per riescire completamente nell'intento.

Gli espositori fin'ora sono circa 1500 e l'esito della Mostra sarà splendido certamente.

Entriamo per un istante nell'esposizione e diamo un'occhiata ai locali, che formano un tutto solo, locali grandi, pieni di luce, costruiti con buon gusto, senza spreco di denaro, ma eleganti ed adattatissimi.

Si accede all'Esposizione per l'ampio atrio del Palazzo della Gran Guardia in piazza V. E., dove si son chiusi gli intercolunni per dar posto alla Mostra e fiera di vini e dove avrà luogo la solenne inaugurazione del Concorso Regionale.

Un grande foro di porta, aperto verso levante, mette in comunicazione l'atrio con un grande salone, costruito in brevissimo tempo, là dove due mesi fa v'erano dei vecchi magazzini di granaglie. Il Salone è molto vasto, altissimo, pieno di luce, è costruito in muratura ed accoglierà la Mostra dei prodotti agrari, meno le frutta le quali staranno esposte sotto eleganti tettoje in legno, disposte esternamente verso piazza Brà lungo il muro del predetto salone a levante e con questo poste in comunicazione. Nel piano superiore del palazzo della Gran Guardia, in quelle ampie e superbe sale, troveranno posto le piccole industrie campestri e forestali, oggetti per l'agricoltura, la pesca, l'economia domestica ecc. ecc.

Ritornando nel Salone dei prodotti, per un comodissimo ponte gettato sull'Adighetto, si passa in piazza Cittadella, attraversando la Villa ed il bellissimo giardino dei nobili signori Brasavola.

La piazza di Cittadella è tutta chiusa da eleganti e svelte tettoje, costruite egregiamente, come tutte le altre dalla ditta Brambilla di Milano. Mettiamoci per un momento al lato di ponente e guardiamo la piazza. Dove sinno s'apre il secondo ingresso all'Esposizione, il primo essendo quello della Gran Guardia Vecchia. È un elegantissimo Châlet dove a sinistra avrà posto un Restaurant ed a destra alcuni locali per uffici, pei giornalisti, per telegrafo, posta, ecc. Alla nostra destra s'innalza bellissima ed elegante la tettoia del Caseificio. Quivi si potranno vedere in azione le migliori ed ultime macchine pel Caseificio, e funzionerà una Latteria.

La Commissione Ordinatrice chiese ed ottenne l'opera del capo casaro della Latteria di Soligo, il quale dirigerà le varie operazioni alle quali va assoggettato il latte per trarne il burro, il formaggio, la ricotta, ecc. Le scrematrici, le zangole ecc. verranno messe in azione da una locomobile e da un motore a gaz.

Da questo fabbricato partono tutte le altre tettoie in serie continuata tutto all'intorno della piazza di Cittadella; è qui dove migliaia di macchine agricole troveranno comodo ed opportuno posto. In questa Divisione si sono chiesti dagli espositori 4200 metri quadrati di spazio — la Mostra è internazionale e potremo ammirare delle novità che ci verranno dall'America.

Nel centro della Piazza di Cittadella è sparito il Teatro Diurno.... è sparito sotto le grandi tettoie che lo contornano e dove avrà luogo la Mostra internazionale dei Vasi vinarii; nell'interno del teatro saranno esposti gli oggetti da coltellinajo, attrezzi per la bachicoltura, viticoltura, ecc. ecc.

Al lato sud-est della Piazza si apre la via Carlo Montanari lungo la quale sono erette le tettoje per gli animali, i box pegli equini — Vicolo Stimmate è pur occupato da questa Mostra.

Ma il nostro giro fatto con la massima fretta attraverso i locali dell'Esposizione non è finito — c'è ancora da camminare; siamo arrivati adesso dove ha sede il R. Collegio degli Angeli e dove il gran cortile e la prateria del Collegio stesso sono stati trasformati per l'occasione in un grazioso e vastissimo giardino.

Qui naturalmente ha luogo la Mostra che più ingentilisce l'animo — quella dei fiori. Il giardino è sorto per incanto — un piccolo paradiso terrestre — ajuole decorate, fiorite, serre profumate, fontanine dall'acqua zampillante, tappeti verdi interrotti da comodi viali, da statuine, da altri oggetti di decorazione, chioschi, ecc., nulla manca insomma per rendere veramente graziosa questa parte dell'Esposizione. Avranno ancora qui posto un frutteto, un vivajo di piante e le tettoie per gli animali da cortile e da colombaia e le arnie per le api.

Come vedesi migliore non potrebbe essere la disposizione dei locali, nè miglior luogo potevasi scegliere quale sede dell'Esposizione.

Tutti adunque a Verona alla grande gara della sovrana industria agricola.

Ultime disposizioni.

L'8 settembre: Inaugurazione della Mostra agraria generale: Aziende e *coltivazioni speciali* — *Cascine mobili* per pascoli montani — Miglioramenti delle condizioni delle classi agricole — Incoraggiamento alle famiglie coloniche — Modelli, disegni — Rimboscamenti — Latterie sociali — Insegnamento agrario — Animali da cortile e colombaia — Api — Macchine e strumenti costruiti in Italia ed all'estero — Concorsi speciali — Prodotti animali — Prodotti vegetali — Caseificio in azione.

Mostra delle piccole industrie campestri e forestali — Esposizione internazionale di vasi vinari.

Esposizione di floricoltura.

Dall'8 al 15 settembre: Esposizione — Fiera di vini.

Dal 13 al 16 settembre: Mostra di animali equini.

Dal 15 al 20 settembre: Esposizione di frutticoltura e di orticoltura.

Dal 18 al 21 settembre: Mostra di animali bovini, ovini e suini.

29 settembre: Chiusura delle Esposizioni — Premiazioni.

VARIETÀ

Un furto di 150.000 mila lire in casa della principessa del Drago a Roma.

Dopo la morte della principessa Del Drago essendo sorte, per la divisione della eredità, contestazioni fra gli eredi, si dovette procedere ad un regolare inventario di tutti i beni lasciati dalla defunta.

In questo modo ieri si scoprì che i ladri, penetrando nella casa, avevano rubati tutti i gioielli della contessa e per 150,000 lire in titoli di rendita.

Furono arrestati i servi della Del Drago ed il portiere; ma quest'ultimo venne poi tosto rilasciato.

Quel che assorbe un uomo nella vita.

Un medico si è divertito a calcolare che un uomo, arrivato nell'età di settanta anni, ha assorbito, durante il corso della sua vita il carico di venti vagoni di vitto, tanto solido quanto liquido.

Contando soltanto quattro tonnellate per vagone, ciò fa 89,000 chilogrammi cioè, per un totale di 25,550 giorni di esistenza, un consumo medio di circa 3 chilogrammi e 200 grammi al giorno.

Questo consumo quotidiano, variabile esso pure, è calcolato a 2 chilogrammi e mezzo durante l'infanzia e la vecchiezza e a 3 chilogrammi e mezzo durante l'età matura.

Massacrati dalle Pelli-Rosse.

Nel Minnesota s'è avuta una sanguinosa razzia di indiani Chippewa.

Gli appaltatori fratelli Poly, di San Paul, avevano assunto l'impresa di scavare un fossato irrigatorio da Mille Lacs al fiume Snake.

Gl'indiani si misero in testa che i bianchi intendevano asciugare il lago e privarli dei loro privilegi di pesca.

Mandarono perciò prima che si ponesse mano al lavoro, un loro emissario a intimare agli appaltatori di rinunziare al lavoro sotto minaccia d'un generale *massacro dei bianchi*.

Gli appaltatori non se la diedero per intesa e 300 operai cominciarono a lavorare a Mille Lacs.

Verso mezzodì uno stormo di circa 400 indiani Chippewa, capitanati dai capi Serpe Bianco e Grand'Orso, dipinti guerrescamente, armati di winchester, e del *tomahawk*, piombarono sui lavoranti.

Questi gettate le vanghe e i picconi si diedero alla fuga.

I pellirosse li inseguirono sparando i fucili e uccisero sette bianchi ferendone parecchi altri.

I corpi dei morti furono dagli indiani mutilati in modo orribile.

Sono *state spedite immediatamente* truppe federali dal Forte Snelling per punire gli indiani.

Nei dintorni di Mille Lacs mancano tre famiglie di agricoltori che si temono massacrate dalle pellirosse.

Pericolo dei fili elettrici.

Durante un violento uragano che imperversò ultimamente a Evansville (Indiana) molti fili telegrafici e fili conduttori di luce elettrica furono rotti dal vento.

Ne risultò che, quando si aprirono le correnti per illuminare la città, dei pali e perfino delle case si caricarono della elettricità proveniente dai fili rotti.

In una casa uscivano da questi fili delle scintille lunghe un piede. Si credette ad un incendio e furono chiamati i pompieri; ma, man mano che si avvicinavano alla casa, cadevano come fulminati, gli uni dopo gli altri.

Altre persone corse in loro aiuto, subirono la stessa sorte.

Si finì col capire che tutte le successive *disgrazie erano dovute* all'elettricità e si mandò in fretta un messaggero allo stabilimento per far fermare le correnti.

Allora soltanto si poterono *contare* i fulminati, che erano più di dodici e che ripresero i sensi a fatica.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 17 contiene:

Nel Comune di Cimolais è aperto il concorso al posto di levatrice per questo Comune coll'annuo stipendio di L. 360.

— L'Intendenza di Finanza in Udine avvisa *che nel giorno 21 settembre si* terrà presso quegli uffici l'asta per l'appalto della rivendita n. 4 in Comune di Udine Pizza Mercatonuovo S. Giacomo).

— Si rende noto che nel giorno 25 ottobre 1889 alle ore 10 ant. seguirà avanti il Tribunale di Pordenone ed a richiesta della Ditta Antonio Morassutti di S. Vito al Tagliamento contro Ciriani Daniele di Pietro di Spilimbergo e consorti l'incanto e vendita degli immobili siti nel Comune censuario di Pinzano.

— Il dott. Federico Barnaba venne nominato Notaio con residenza nel Comune di Udine e venne ammesso all'esercizio delle sue funzioni ed inscritto nel ruolo dei Notai esercenti in questa Provincia.

— Il Comune di Pasian Schiavonesco avvisa che in quella Segretaria Municipale e per 15 giorni staranno depositati i piani parcellari e gli elenchi dei proprietari dei fondi da espropriarsi per l'esecuzione dei lavori di costruzione di un nuovo Cimitero per la frazione di Vissandone, ed ampliamento di quelli di Basagliapenta ed Orgnano.

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 30 agosto 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—. 6	—.—
Pomidoro	»	—.12	—.20
Fagiuoli	»	—.15	—.18
Tegoline	»	—. 8	—.20
Peperoni		—.12	—.15

FRUTTA

Corniole	»	—.10	—.—
Fichi	»	—.18	—.20
Peri	»	—.15	—.40
Pomi	»	—. 9	—.—
Pesche	L.	—.20	—.40
Susine	»	—.10	—.13

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 29

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	91.63	91.73
» » 5% god. 1 lugl. 1889	93.80	93.90
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	311.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin	284.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	288.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.75	23.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3 —	—.—	—.—	123.20	123.45
Francia	3 —	100.95	101.15	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.26	25.31	25.27	25.33
Svizzera	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2125/8	2131/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2127/3	218.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 30

Rendita austriaca (carta) 83,50
Id. id. (arg.) 84,95
Id. Id. (oro) 109,90
Londra 11,98 Nap. 9,46,,

MILANO 30

Rendita Ital. 93,92 sera 93,91
Napoleoni d'oro 20,13.

PARIGI 30

Chiusura della sera Ital. 9[illegible],82
Marchi 123.60,

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Articolo comunicato (1)

Voi, Giulio Romeo Gremese, ex maestro interinale di San Giorgio Nogaro a cognizione da molto tempo che il paese ed il Consiglio del Comune sono felicissimi di non dovervi più tollerare, causa evidente di tutte le vostre ire e le vostre invettive *sfogate in più indecenti* articoli di giornale contro le nostre Autorità e contro i più rispettabili del paese, ora attaccate me perchè lamentai la irregolarità degli esami elementari annuali ammessi fino all'altro jeri che lasciava dannosamente in asso la scolaresca affidata alle vostre cure, e fra essa, un mio figliuolo.

Scusate, me io mi lagnai dello sconcio (non me ne dolgo perchè gli esami finalmente vennero dati) e non di voi tenuto da tutti nella dovuta considerazione sia quale maestro diligente e coscienzioso che su 32 allievi assegnativi otteneste lo splendido successo dell'altro giorno che appena uno solo superasse l'esame di proscioglimento, forse perchè ripetente, sia come cittadino che da poco evangelicamente accettaste lire 62 e 50 centesimi a saldo del vostro onore offeso, *sia come sagrestano* — dilettante intelligentissimo nell'accendere moccoli sulle porte della chiesa e come cantante in processione, ecc. ecc.

Non si può negare voi siate un bravo ragazzo che si distingue per marche particolari da tutti i vostri colleghi, nullameno badate a un mio consiglio, (anche un ciabattino o un salumaio talvolta ne ha di buoni) lasciate da un canto i comunicati, e datevi finalmente a fare il maestro in qualche comune lontano dall'ingrato S. Giorgio, lontano, dove l'eco delle vostre speciali attitudini non sia ancora arrivato, ma per riescirvi, credete a me, che vi diedi prove ripetute di benevolenza, non state a presentare tutti i vostri titoli: illuderete di più.

S. Giorgio Nogaro, 28 agosto 1889

Pietro Ant. Benuzzi.

(1) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità tranne quella voluta dalla Legge.

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- U D I N E -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JÀNOS"

L'ANCORA

Società anonima

PER

ASSICURAZIONI SULLA VITA DELL'UOMO

E DI

RENDITE VITALIZIE

Fondata in Vienna nel 1858

RAPPRESENTANZA GENERALE PER IL REGNO D'ITALIA

in ROMA

Capitale nominale . . . . L. 2,500,000.—
id. versato . . . . » 1,250,000.—
Garanzie e Riserve al 31 dicembre 1888 . . » **90,054,200.—**

OPERAZIONI della SOCIETÀ

Assicurazioni in caso di morte — per la vita intera — temporarie — miste semplici ed a capitale raddoppiato — a termine fisso.

Assicurazioni in caso di vita — Dotazioni per fanciulli — Controassicurazioni.

Rendite vitalizie immediate e differite.

Partecipazione agli utili in ragione del 75 %

STATO DELLE ASSICURAZIONI AL 31 DICEMBRE 1888

77099 Contratti assicuranti

Capitali . . . . L. 429,056,620.—
Rendite . . . . » 128,590.—

QUOTA DEGLI UTILI DELL'ESERCIZIO 1888

Per assicurazioni in caso di vita: 25.066 % sul capit. assicurato

Per assicurazioni in caso di morte: 25.—— % sul premio annuo

SOMME PAGATE DALLA SOCIETÀ DURANTE IL 1888

L. 7,964,830.—

Agenzia principale per le provincie di Udine, Treviso e Belluno

BANCA DI UDINE

Udine — Via della Prefettura.

GIORNALE PER TUTTI

L'APE

giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; che ormai nel suo quinto anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta - Casa Mangilli

Vendita Essenza d'aceto ed aceto di puro Vino.

Vini assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°

di Malaga

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini Vini di Spagna

Malaga — Madera — Xeres-Porto — Alicante ecc.

D'affittare

varie stanze a piano terra per uso di scrittoio ed anche di magazzino, situato in via della Prefettura, piazzetta Valentinis.

Pelle trattative rivolgersi all'ufficio del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom	omnibus	» 5.49 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.26 p.	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.54 p.	diretto	» 7.61 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.

DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 9.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant	11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	12.47 p.	2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 6.45 p.	12.20 ant.	misto	» 1.05 ant

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.26 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.81 an
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.53 p
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »

DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

SI ACCETTANO

Avvisi a prezzi modicissimi

VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI

21

MILANO, Farmacia n. 15, A. TENCA, successore ad Galleani

con Laboratorio chimico, via Spadari.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori in generale ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel corpo la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie** di **utero,** nella **leucorrea,** nell' **abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire e **dolori da artritide cronica,** da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: in **Udine,** Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara** Farmacia N. Androvic; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni **Venezia,** Bötner; **Graz,** Grablovitz; **Fiume,** G. Prodram, Jackel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma,** via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

I MIRACOLI DELLA SCIENZA!

Nel scientifico Clarck oggi solleva campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chinaso quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è nome del nuovo ritrovato — è stata *provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente* la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non adegnano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczeme* umide e secche ma ben'anco nelle *odipotrikie, kerotrikie, impettigini, psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relutivi al *sistema piloso* — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare* E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo. . . additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50.

Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)

Il Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

Ecco quanto scrive il Dot. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello.* Il bulbo è isolato affatto dal follicolo: si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo: il bulbo disseccato cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « fini come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguardirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e *scompare* circuita dall' invadente *rigenerazione* capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni, « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »